

editoriale

Direttore responsabile: Gaetano De Vinco
a cura di Silvio Cortesi
foto: Silvio Cortesi
impaginazione: Sergio Bezzanti
Domus Assistenza soc. coop. a r.l.
via Emilia Ovest, 101
41100 Modena
tel. 059/82.92.00 - fax 059/82.90.50
www.domusassistenza.it
info@domusassistenza.it



Una riflessione sulle imminenti elezioni politiche

Interessa ancora la democrazia economica?

L'azione di Confcooperative ha limitato i danni prodotti da un'interpretazione distorta del ruolo del movimento cooperativo

di Gaetano De Vinco*

Come tutti sanno, anche perché non si parla d'altro da mesi, il 9 e 10 aprile si vota per il rinnovo del Parlamento. È un'elezione politica importante come quelle che l'hanno preceduta e che seguiranno, così come sono importanti tutte le elezioni comunali, regionali ed europee.



Dico questo per sdrammatizzare il voto - qualcuno parla di appuntamento epocale e decisivo per la nostra democrazia - e per cercare di alleggerire una campagna elettorale fin troppo avvelenata.

Molti di voi sanno come la penso e da cittadino non intendo influenzare nessuno. In qualità di presidente della cooperativa, invece, mi permetto alcune riflessioni che non vanno, tuttavia, interpretate come indicazione di voto. Credo sia utile per noi provare a stilare un bilancio della legislatura uscente dal punto di vista della cooperazione. Dico subito che nel centrodestra e nel governo Berlusconi erano molti gli esponenti politici, anche di primo piano, apertamente ostili alla cooperazione. Lo sapevamo già, ma essi non hanno tardato a rivelarsi, con il varo di provvedimenti - come la riforma del diritto societario e il nuovo regime di tassazione per le società cooperative - che avevano inizialmente carattere punitivo. Solo il paziente, delicato e proficuo lavoro di Confcooperative nazionale ha consentito di ritirare le parti che più avrebbero danneggiato la cooperazione. I rapporti, anche personali, intrattenuti dai massimi dirigenti della Confederazione con singoli ministri e parlamentari hanno permesso di limitare i danni e di trovare

alla fine compromessi soddisfacenti. Ciò non toglie che la cooperazione abbia dovuto giocare per cinque anni sempre in difesa, sotto la costante minaccia di attacchi politici tradotti qua e là in atti legislativi.

Come non citare, poi, la violenta campagna contro la cooperazione scatenata da Berlusconi in persona sulla scia della vicenda Unipol-Bnl? È vero che il Cavaliere ha attaccato le "coop rosse", ma in questi casi l'opinione pubblica non va troppo per il sottile e, spesso, non sa distinguere l'ispirazione che sta all'origine delle diverse cooperative. Per cui, quella campagna ha finito con il mettere tutti sotto pressione e risvegliare sentimenti anticooperativi di cui non si sentiva francamente la mancanza. Di quel can-can salviamo solo la riflessione sul rapporto tra cooperazione e politica. Noi abbiamo sempre pensato che le cooperative devono mantenersi autonome dall'influenza politica e non

dimenticare mai la propria mission. Forse ora lo pensano anche altri.

Detto questo, non è tutto da buttare quello che il governo ha fatto. Salutiamo con grande soddisfazione, per esempio, la definitiva approvazione della legge delega sull'impresa sociale, avvenuta a inizio marzo. Il risultato ottenuto è la dimostrazione che le istanze della cooperazione sociale sono state puntualmente rappresentate da Federsolidarietà-Confcooperative, l'organismo a cui è associata Domus Assistenza.

Oltre a ciò, c'è poco altro. La cooperazione chiede ascolto e attenzione. Come dice il presidente nazionale di Confcooperative Luigi Marino, c'è bisogno che prenda voce il "partito della cooperazione", composto da donne e uomini che credono nei principi della democrazia, dell'autoimprenditorialità, del valore sociale della mutualità. L'Italia ha bisogno di un governo stabile e autorevole per i prossimi anni.

È per questo che vi invito a non disertare le urne.

*presidente di Domus Assistenza

Uova pasquali vendesi

Sono stati i ragazzi dei Centri **Bucaneve 1** (Pavullo), **Bucaneve 2** (Sestola) e **Casa della Mariola** (Acquaria di Montecreto) a realizzare le sorprese contenute nelle uova pasquali messe in vendita dai Centri stessi.

Sono disponibili uova con cioccolato al latte e fondente al prezzo di 7 euro ciascuna.

Per le ordinazioni gli interessati possono telefonare al Bucaneve 2 (tel. 0536.61280).

*La Cooperativa
Domus Assistenza
Augura
a tutti una
Buona Pasqua*

Aggiudicato l'appalto per l'assistenza domiciliare a Modena

Sad, Domus resta in centro storico

È stata vinta dall'Ati (Associazione temporanea d'impresa) costituita da Domus Assistenza (capofila) e Gulliver l'asta pubblica indetta nei mesi scorsi dal Comune di Modena per l'organizzazione e la gestione del servizio di assistenza domiciliare (sad) rivolto ad anziani, adulti e famiglie con minori e l'attività educativa territoriale rivolta a i minori.

La nuova gestione, che è partita il 1° febbraio 2006 e durerà sei anni, ha un valore di quasi 16 milioni di euro e riguarda i Poli sociali 1 (Centro storico-S. Cataldo), 2 (S. Lazzaro-Crocetta-Modena Est) e 4 (S. Faustino-Madonnina). Per Domus si tratta di un risultato molto importante, in quanto la nostra cooperativa veniva dalla gestione del Polo 1, che rappresenta quindi una riconferma. La novità di questo appalto è la gestione del sad presso il Polo sociale 2, che fino al 31 gennaio scorso era sempre stata curata direttamente dal Comune. La decisione di appaltare è motivata dal fatto che entro i primi

mesi del 2006 nella circoscrizione 3 il Comune attiverà 24 mini alloggi per anziani con annesso un centro diurno. Data la normativa della Finanziaria che impone di non aumentare il personale in organico degli enti pubblici - ma anzi di ridurlo, il Comune si è trovato a dover fare una scelta: continuare con la gestione diretta di due poli sociali come assistenza domiciliare, appaltando quin-

di a soggetti esterni la gestione dei 24 mini alloggi e del centro diurno, oppure scegliere di appaltare un altro polo, gestendo invece in forma diretta le attività innovative. L'Amministrazione comunale ha optato per la seconda soluzione poiché ritiene che l'innovazione vada maggiormente monitorata e seguita.

Nel dettaglio, Domus gestisce il Polo 1, per il quale sono previste 41mila ore l'anno di assistenza di base. Il Polo 2, gestito insieme a Gulliver, ha un piano di lavoro di 36mila ore l'anno di adb. Infine il Polo 4, per la gestione del quale sono previste 46mila ore di lavoro l'anno.

Il personale della cooperativa impiegata è formato da 23 adb nel Polo 1, 14 nel Polo 2, tre Raa (due nel Polo 1, una nel Polo 2), due amministrativi, tre educatori utilizzati in modo misto sui tre poli.

All'Ati con Domus capofila la gestione della Casa protetta di via Luosi a Modena

Ramazzini per altri sei anni

Domus Assistenza resterà alla Casa protetta Ramazzini di Modena per altri sei anni. La nostra cooperativa si è, infatti, aggiudicata la gara d'appalto indetta dal Comune per l'affidamento della gestione della struttura di via Luosi, con l'annesso centro diurno, per 68 posti residenziali e otto posti semiresidenziali.

Domus ha partecipato alla gara come capofila di un'Ati (Associazione temporanea di imprese) formata anche dalle cooperative **Cir** (servizio mensa), **Progetto Lavoro** (pulizie) e dal **Consorzio di Solidarietà sociale** per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Il valore della commessa sfiora i dodici milioni e mezzo di euro. La nuova gestione è partita il 1° marzo. Anche in questo caso, è grande la soddisfazione in casa Domus per la conferma di questo appalto, ma soprattutto per il punteggio (91,65 punti su un massimo di 100) assegnato dalla commissione aggiudicatrice al progetto di gestione complessivo. Ricordiamo che il 70 per cento del punteggio era assegnato alla qualità dei servizi, il 30 per cento al prezzo delle prestazioni. È stato apprezzato, in particolare, il progetto assistenziale redatto dalla vice presidente della cooperativa **Annunciata Franchini**, dal referente Domus per la Ramazzini **Nicola Marino** e dal coordinatore responsabile della struttura **Rino Fornaciari**. «Negli anni passati è stato fatto un grosso lavoro per il coinvolgimento degli operatori nelle scelte e nell'impostazione della gestione - spiega Fornaciari - Sono stati creati gruppi di lavoro in cui discutere le varie problematiche degli utenti e della struttura stessa, cercando di condividere le soluzioni nel rispetto dei valori espressi dal Comune attraverso la Carta dei servizi e i diversi documenti sulle metodologie di lavoro. Questo è avvenuto nel rispetto dei ruoli e nella rigorosa applicazione dei punti fermi contenuti nel capitolato d'appalto. Sono almeno una trentina gli incontri annuali, sia direttivi di integrazione delle figure apicali (componente sociale e sanitaria) e progettazione generale, sia operativi per le azioni concrete da compiere. I gruppi di lavoro coinvolgono tutte le figure a vari livelli (cucina, animazione ecc.).»

È cambiato il metodo rispetto alla gestione precedente, ora abbiamo creato un sistema che si autorganizza, i calendari precisi evitano il rischio di discussioni per così dire "anarchiche". L'obiettivo finale - conclude Fornaciari - è la condivisione delle decisioni».

Gli operatori Domus impiegati alla Ramazzini sono 53. Le Raa sono **Dimma Morandi**, **Angela Soldano** e **Giusi Spadin**. La nostra cooperativa ha la gestione diretta della struttura dal 2002, ma nostri operatori sono presenti dalla fine degli anni Novanta.



"Che bravi voi della Domus"

Congratulazioni per il livello di preparazione del personale

Lo ha scritto l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Modena **Francesca Maletti** nella seguente lettera vergata di suo pugno e inviata al presidente della cooperativa **Gaetano De Vinco**.

*Voglio segnalare la bravura e la disponibilità di due tue operatrici ed esprimerti le mie congratulazioni per il livello di preparazione del tuo personale. Nello specifico mi riferisco alle dottoresse **Silvia Govi** e **Romina Bove**, che ricoprono il ruolo di educatrici professionali presso la circoscrizione 1 di Modena, che si sono occupate e si occupano tuttora del progetto "Affido sportivo".*

*Cordiali saluti.
Francesca Maletti*

Presentata un'indagine sulla customer satisfaction

"Ten. Marchi" promossa

Dai familiari degli ospiti giudizi positivi sulla gestione della struttura



Per questo motivo l'indagine è stata condotta con i familiari degli ospiti. Hanno risposto in 52 (20 uomini

Gli ospiti della Casa protetta per anziani "Ten. L. Marchi" sono più che soddisfatti dei servizi offerti dalla struttura. In particolare apprezzano molto la disponibilità e gentilezza del personale, la loro professionalità e umanità, l'affetto, l'amicizia e l'allegria che sono capaci di trasmettere.

È quanto emerge da un'indagine di customer satisfaction (soddisfazione del cliente) commissionata dall'Ipab Fondazione Marchi-Rossi, ente pubblico che eroga servizi per anziani autosufficienti e non, e che gestisce in particolare le tre Case protette di Carpi.

L'indagine è stata condotta alla "Ten. L. Marchi", struttura presso la quale Domus Assistenza impiega quindici persone impegnate in attività di tipo assistenziale. È innegabile che i risultati dell'indagine, presentati ufficialmente in un convegno tenuto il 4 marzo a Carpi, rappresentino un riconoscimento per la qualità del lavoro prestato dal personale della nostra cooperativa.

La Casa protetta ospita 59 anziani non autosufficienti di cui, attualmente, solo dodici sono in grado di sostenere un colloquio o rispondere a domande semplici rivolte da una persona estranea.

e 32 donne), una percentuale molto rappresentativa della realtà della struttura. Sono stati sottoposti al giudizio i servizi seguenti: ambiente, personale, mensa, guardaroba, animazione, cura e assistenza. A ciascuno di essi è stato attribuito un punteggio da 1 (per niente soddisfatto) a 5 (moltissimo). L'indice di soddisfazione generale dell'intervistato ha ottenuto un bel 4,22 (tra molto e moltissimo). Tutte le voci hanno raggiunto un punteggio con media sempre oltre la sufficienza, anzi in cinque casi su sei è superiore al livello 4 della scala (che equivale a molto soddisfatto). Particolarmente lusinghiero (4,31) il giudizio sul personale e sulla cura e assistenza, con una sola critica che riguarda il lavoro di fisioterapia e riabilitazione. È emerso, infatti, che la grande maggioranza dei familiari non conosce il piano di assistenza individuale predisposto per il proprio congiunto. Anche i servizi di animazione e guardaroba sono leggermente inferiori al punteggio 4, ma comunque ben oltre la sufficienza.

Sui 52 intervistati, dodici hanno espressamente dichiarato il loro apprezzamento per la struttura; quattordici hanno detto che non avevano critiche o suggerimenti; 26 hanno fatto critiche e suggerimenti in positivo. In conclusione la gestione della "Ten. Marchi" esce più che bene dall'indagine, confermando la sua buona reputazione nel territorio.

Il risultato che più soddisfa è quello relativo al clima interno della struttura: il 94 per cento degli intervistati lo giudica accogliente e familiare. L'indagine non lo dice espressamente, ma una parte di merito l'hanno anche gli operatori Domus.

A Modena 270 anziani in lista di attesa

Strutture protette, più posti in accordo con la Regione

La richiesta dell'assessore Maletti in risposta a un'interrogazione di Baldo Flori

«L'offerta di posti in strutture residenziali a gestione comunale o convenzionate con il Comune e il servizio sanitario regionale è inferiore alla domanda. In assenza di fonti di finanziamento specifiche per far fronte alla nuova domanda, quali avrebbero potuto rappresentare l'incremento del Fondo nazionale Politiche sociali o il Fondo per la non autosufficienza, che si è bloccato in sede nazionale e che in sede regionale, causa le diverse finanziarie, non può essere incrementato con entrate di scopo tratte dalla fiscalità generale, si è determinato un aumento delle liste di attesa di 270 persone a gennaio 2006 nel servizio residenziale per anziani. A seguito di un accordo sul piano di sviluppo dei servizi per anziani con i sindacati pensionati e il Distretto 3 dell'Azienda Usl, il Comune di Modena è impegnato a richiedere alla Regione la possibilità di aumentare nella città il numero di posti convenzionati con il sistema sanitario regionale». Lo ha dichiarato nel corso del consiglio comunale del 6 febbraio l'assessore alle Politiche sociali **Francesca Maletti**, rispondendo a un'interrogazione di **Baldo Flori** (Modena a Colori) con cui si chiedeva "quali interventi la giunta intende mettere in campo, a partire dal bilancio preventivo 2006, per dare una risposta a breve termine alle liste di attesa, che si sono allungate, per entrare nelle strutture protette".

L'assessore ha sottolineato che a determinare l'allungamento delle liste di attesa hanno contribuito anche l'invecchiamento della popolazione - con le conseguenti maggiori esigenze assistenziali - e «l'approccio universalistico del servizio che è stato assunto a partire dal 2001, successivamente alla approvazione della legge 328/2000, tale da consentire l'accesso anche in condizioni reddituali medio-alte o alte, diversamente dal passato, quando l'accesso era esclusivamente riservato alle persone con redditi modesti». Francesca Maletti ha anche assicurato che «in assenza di disponibilità dei servizi residenziali, è attiva sulle persone in lista di attesa l'intera gamma dei servizi per anziani, con interventi domiciliari, semiresidenziali e residenziali temporanei». In particolare nel 2005 sono stati 594 gli anziani assistiti in Assistenza Domiciliare Integrata sociale, 100 nei centri diurni, con prevista espansione nel 2006 a 160, 528 le situazioni familiari che beneficiano di assegno di cura, 324 le famiglie che percepiscono contributi per l'assistenza domiciliare privata (Serdom) e 250 gli anziani che sono in assistenza economica con risorse comunali. Nel 2006 si prevedono inoltre interventi di avvio di 60 mini alloggi per anziani, con circa 100 utenti previsti. Ciò determina, nel suo complesso, una quota rilevante di intervento a sostegno della domiciliarità anziani nella città di Modena, pari al 12,85% della popolazione ultrasettantacinquenne. Infine, l'assessore ha ricordato che la rete dei servizi residenziali del Comune di Modena del 2005 è composta complessivamente da 560 posti, di cui 294 presso le strutture pubbliche, 140 nei posti convenzionati nelle strutture private, 25 per anziani inseriti in strutture protette non convenzionate e 105 nella rete dei servizi in Rsa».

Domus ha presentato la domanda

5 per mille, decidono i contribuenti

Una nuova possibilità per sostenere il terzo settore e le cooperative sociali

C'è anche Domus Assistenza nell'elenco delle organizzazioni interessate a ricevere i fondi del cosiddetto 5 per mille. Di che si tratta?

La legge Finanziaria ha previsto per l'anno 2006, a titolo sperimentale, la destinazione, in base alla scelta del contribuente, di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di:

- sostegno del volontariato, delle Onlus (organizzazioni non lucrative di utilità sociale, comprese le cooperative sociali), delle associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute;
- finanziamento della ricerca scientifica, delle università e della ricerca sanitaria;
- attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente.

Nella dichiarazione dei redditi 2006 il contribuente deciderà a quale organismo devolvere il 5 per mille dell'Irpef, mediante

l'indicazione del codice fiscale dell'organizzazione che si vuole beneficiare. Come funziona il meccanismo?

Le persone fisiche possono devolvere il 5 per mille dell'Irpef a favore degli enti non profit in base alle preferenze espresse nella dichiarazione dei redditi. Il contribuente perciò effettua la scelta nella propria dichiarazione dei redditi (l'opzione sarà possibile già nel modello Unico2006 - redditi 2005) e i fondi saranno assegnati in base agli incassi in conto competenza dell'Irpef.

La legge prevede che le organizzazioni interessate a ricevere i fondi si iscrivano in un apposito elenco attraverso il sito dell'Agenzia delle Entrate. Domus Assistenza si è iscritta a questo elenco, così come altre

cooperative sociali modenesi, in quanto Onlus a tutti gli effetti. Le eventuali risorse saranno utilizzate per nuove iniziative nei vari settori dell'assistenza sociali in cui la cooperativa opera.

L'espressione della preferenza funziona come per la scheda relativa all'8 per mille: il contribuente che riceve il CUD e che non è tenuto alla presentazione del modello Unico o non intende presentare il mod. 730, in quanto non ha altri redditi imponibili, consegna la scheda al datore di lavoro nei modi e nei termini identici a quelli previsti per l'8 per mille. Gli altri contribuenti che compilano il mod. 730 o il mod. Unico esprimeranno la propria preferenza all'interno dei due modelli, al pari della preferenza espressa per l'8 per mille. Oltre a firmare il riquadro, il contribuente dovrà inserire il codice fiscale dell'ente destinatario del 5 per mille. Tale codice sarà reperibile all'interno del sito web dell'Agenzia delle Entrate.

Revisione annuale: estratto all'albo

Sulla base del D.Lgs. 2 agosto 2002, n. 220, che prevede la vigilanza periodica degli enti cooperativi da parte del Ministero delle Attività produttive o dalle associazioni di categoria, la nostra cooperativa è stata sottoposta alla consueta ispezione annuale, dalla quale non è emerso alcun rilievo né sull'operato della società e degli organi amministrativi, né sul rispetto dei requisiti della mutualità fissati dallo statuto. A partire da quest'anno la legge prevede che un estratto del verbale contenente l'esito della revisione sia reso accessibile ai soci. In ottemperanza a tale nuova disposizione di legge informiamo i soci che l'estratto del verbale di revisione è affisso dal 5 dicembre 2005 all'albo presso la sede sociale di Modena per la consultazione da parte dei soci stessi.

L'opera realizzata dai ragazzi di Castelfranco negli uffici Domus

Progetto murales

Ci fu un gran scoppio silenzioso e tutt'intorno sbocciarono fiori e fiori di tanti colori...

E' la descrizione del murales realizzato dagli utenti dei Centri **Arcobaleno** di Castelfranco e **Girasole** di Recovato su una parete degli uffici di Domus Assistenza a Modena. L'opera è stata inaugurata ufficialmente l'11 gennaio scorso alla presenza del presidente De Vinco.

«Il progetto "Murales" è nato da alcune esperienze già fatte sul territorio da una parte degli utenti dei nostri centri – spiegano gli educatori **Roberto Davoli, Debora Testi, Raffaella Uliani** ed **Emanuela Gardosi** – In particolare questa opera, ispirata da un disegno di Matisse e intitolata *Gioco floreale d'artificio*, è stata realizzata da **Stefano Bruzzi** e **Marco Malagoli** che, a partire da settembre, si sono recati in Domus una volta la settimana con l'appoggio di un educatore».

Gli "artisti" hanno riportato il disegno su un lucido e, dopo averlo proiettato sulla parete con una lavagna luminosa, hanno seguito e colorato i contorni. «Gli obiettivi di questa attività sono molteplici – aggiunge **Giorgia Rognoni**, referente Domus dei Centri di Castelfranco – Innanzitutto far acquisire ai ragazzi sicurezza e fiducia nelle proprie capacità. In secondo luogo, imparare a essere a proprio agio anche in ambienti e con persone diverse dal solito. Infine, saper affrontare un compito e portarlo a termine – conclude Giorgia – in un percorso di potenziamento delle capacità di socializzazione, autostima e creatività».



Lettere, suggerimenti, annunci e ricorrenze potete indirizzarli a:
Domus Assistenza - soc. coop. a r.l.
via Emilia Ovest, 101 - 41100 Modena -
fax 059/82.90.50 info@domusassistenza.it